



**PIANO MIRATO DI PREVENZIONE  
SICUREZZA SUL LAVORO  
NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI  
PER ANZIANI DI TRIESTE**

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE



**Azienda:** \_\_\_\_\_

**Data di compilazione:** \_\_\_\_\_

**Nome e cognome del compilatore** \_\_\_\_\_

**Ruolo/mansione del compilatore** \_\_\_\_\_

## 1. ASSETTO E STRUTTURE

	<b>Domande</b>	<b>Situazione aziendale</b>	<b>Suggerimenti/ Raccomandazioni da adottare</b>
<b>1.1 DATORE DI LAVORO</b>	Il legale rappresentante ha trasferito la sua funzione di datore di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/08?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il legale rappresentante di un'azienda/società è datore di lavoro responsabile per quanto riguarda il rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro.</li><li>- Il legale rappresentante può, con atto formale e motivato dalla organizzazione e dimensione aziendale, trasferire la funzione di datore di lavoro a soggetto idoneo, cui conferisce poteri e disponibilità di spesa, fermo restando l'obbligo di vigilanza ad esso in capo in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite.</li></ul>
	È stato individuato uno specifico datore di lavoro ai fini della sicurezza in caso di società con soci alla pari (s.r.l. con due amministratori, s.n.c., ecc.)?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se No appare opportuno individuare con idoneo atto formale un datore di lavoro ai fini della sicurezza, a cui siano conferiti poteri e disponibilità di spesa. Appare opportuno che il datore di lavoro individuato abbia adeguate competenze.
	Esistono specifiche deleghe di funzione da parte del datore di lavoro relative agli aspetti di sicurezza e di igiene del lavoro a dirigenti e preposti?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se ritenuto opportuno, adottare, sulla base dell'organizzazione aziendale e della valutazione dei rischi, atti formali di delega ad idonei dirigenti e preposti secondo quanto previsto all'art. 16 del D.lgs. 81/08.
	Sono state adottate specifiche disposizioni in merito alla sicurezza sul lavoro?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se NO, redigere ed adottare specifiche disposizioni per dirigenti/preposti e lavoratori al fine del rispetto della sicurezza sul lavoro, sulla base dell'organizzazione aziendale e della valutazione dei rischi.

<b>1.2 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	È stato costituito il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale (SPPA)?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se NO va costituito, sulla base di quanto previsto agli art.li 31-34 del D.lgs. 81/08.
	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale (RSPPA) è:		
	- Il datore di lavoro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se SI, va verificato che possieda i requisiti formativi previsti all'art. 34 del D.lgs. 81/08.
	- Un dipendente dell'azienda?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se SI, va verificato che possieda i requisiti formativi previsti all'art. 32 del D.lgs. 81/08.
	- Se SI con incarico a tempo pieno?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Va previsto che abbia a disposizione i mezzi e il tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti.
	- Un consulente esterno/libero professionista?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Obbligatorio (tranne nei casi indicati dall'Art. 31 comma 6) qualora non vi siano dipendenti in possesso dei necessari requisiti (Art. 31 comma 4).
	I requisiti formativi del RSPPA sono soddisfatti?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Va verificato che possieda i requisiti formativi previsti all'art. 32 del D.lgs. 81/08 – <i>Capacità e requisiti professionali degli addetti e dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interni ed esterni.</i>
	Gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale (ASPPA):		
Se sono stati incaricati degli ASPPA, i requisiti formativi degli stessi sono stati rispettati?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Va verificato che possiedano i requisiti formativi previsti all'art. 32 del D.lgs. 81/08 – <i>Capacità e requisiti professionali degli addetti e dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interni ed esterni.</i>	
<b>1.3 MEDICO COMPETENTE</b>	È stato nominato il medico competente?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La sua nomina è obbligatoria nel caso sia prevista la sorveglianza sanitaria dei lavoratori (presenza di rischi quali la movimentazione manuale di carichi, lavoro notturno, addetti ai videoterminali per almeno 20 ore alla settimana, ecc.).
	È stato incaricato un Medico competente coordinatore?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Nei casi di aziende con più unità produttive, di gruppi d'impresе, nonché qualora la valutazione dei rischi ne evidenzia la necessità è possibile la nomina di più medici competenti individuando tra essi un medico con funzioni di coordinamento (art. 39, c. 6 del D.Lgs. 81/08), fermo restando che questi deve possedere i titoli ed i requisiti previsti all'art. 38 della norma citata e deve svolgere l'attività di medico competente.

1.4 RLS	Sono stati eletti i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Art.47 comma 7 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (1 fino a 200 lavoratori; 3 da 201 a 1000, ecc.)
	Gli RLS sono stati nominati dalle Rappresentanze Sindacali Aziendali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Gli RLS sono stati eletti direttamente dai lavoratori della Struttura?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	In assenza di RLS aziendali, è stato individuato il Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	I requisiti formativi degli RLS sono soddisfatti?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Va verificato che possiedano i requisiti formativi previsti all'art. 37 del D.lgs. 81/08.
1.5 ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	Sono stati designati gli addetti alla gestione delle emergenze?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se NO occorre designarli come previsto dall'Art. 18 comma 1 lett. b del D.lgs. 81/08 (salvo che tale compito non sia assunto dal datore di lavoro)
	Il Datore di lavoro assume su di se la funzione di addetto alla gestione delle emergenze?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Il datore di lavoro deve avere i requisiti formativi previsti all'art. 34 del D.lgs. 81/08
	Quanti sono gli addetti antincendio/emergenza	N° _____	Il numero di addetti deve essere adeguato alla natura dell'attività, al numero di lavoratori e ai fattori di rischio presenti (Art.46 – Prevenzione incendi)
	Quanti sono gli addetti primo soccorso	N° _____	Il numero di addetti deve essere adeguato alla natura dell'attività, al numero di lavoratori e ai fattori di rischio presenti (Art.45 – Primo soccorso)
	È prevista la loro presenza in ogni turno?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Il numero di addetti deve essere sufficiente a coprire tutti i turni di lavoro. Art. 43 – Disposizioni generali
	Gli addetti alle emergenze sono stati formati?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Va verificato che possiedano i requisiti formativi previsti all'art. 37 comma 9 – <i>Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.</i>
	L'attività di formazione è stata effettuata rispettando la durata prevista, in funzione della classificazione dell'Azienda nella categoria corrispondente di rischio incendio e primo soccorso?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Durata della formazione:  Primo soccorso: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 12 ore di corso (per le aziende rientranti nei gruppi B (aziende con almeno 3 lavoratori). Sono esonerati da tale frequenza i medici, gli infermieri e coloro che hanno frequentato corsi di formazione con contenuti e durata pari o superiori a quelli previsti dal D.lgs. 388/03</li> </ul>

			<p>Antincendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio Elevato (16 ore): luoghi di lavoro o parte di essi con presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione di fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio.</li> <li>• Rischio Medio (8 ore): luoghi di lavoro o parte di essi in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e/o le condizioni locali e/o esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.</li> <li>• Rischio Basso (4 ore): luoghi di lavoro o parti di essi in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.</li> </ul>
Se il rischio incendio è risultato elevato, è stato superato, da parte degli addetti antincendio, il test di verifica dell'apprendimento presso il Comando dei Vigili del Fuoco?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Vanno acquisiti gli attestati di idoneità tecnica rilasciati dai Vigili del Fuoco
Anno dell'ultimo corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso (parte pratica)	_____		Gruppo B e C: validità 3 anni, rinnovo corso 4 ore
Esiste un piano di evacuazione?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Obbligatorio nel caso vi siano almeno 10 dipendenti o per attività soggette al controllo da parte dei vigili del fuoco
Vengono effettuate almeno una volta all'anno le prove di evacuazione di emergenza?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Per aziende con almeno 10 dipendenti
Data ultima esercitazione	___/___/___		Attenzione, non deve essere stata fatta più di un anno prima rispetto alla compilazione della Check-list
I lavoratori hanno a disposizione un idoneo sistema di comunicazione in caso di emergenza?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Il Decreto 388/2003 prevede sia disponibile un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale

## 2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

	<b>Domande</b>	<b>Situazione aziendale</b>	<b>Suggerimenti/ Raccomandazioni da adottare</b>
	È stato redatto il documento di valutazione dei rischi (DVR)?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se NO occorre predisporlo secondo quanto indicato dall'art. 28 del D.lgs. 81/08– <i>Oggetto della valutazione dei rischi</i> , anche, se consentito, con ricorso a procedure standardizzate
	È munito di data certa o attestata?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Il DVR deve essere munito di data certa. La data può essere attestata dalla sottoscrizione dello stesso da parte del datore di lavoro, degli RLS, del RSPPA e del medico competente. Art.28 comma 2 – <i>Oggetto della valutazione dei rischi</i>
	È previsto un programma di interventi migliorativi, con individuazione dei tempi e delle figure incaricate per la realizzazione degli stessi?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	I livelli di sicurezza vanno garantiti nel tempo attraverso un monitoraggio costante ed un aggiornamento delle misure preventive da adottare (D.lgs. 81/08 Art. 28 comma 2 lett. c)
Il datore di lavoro ha coinvolto nel processo di valutazione dei rischi:			
	L' RSPP?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Il datore di lavoro effettua la valutazione ed elabora il DVR in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Art. 29 comma 1 – <i>Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi</i>
	Il Medico competente?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Il datore di lavoro effettua la valutazione ed elabora il DVR in collaborazione con il medico competente. Art. 29 comma 1 – <i>Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi</i>
	Se presenti, sono stati coinvolti anche altri soggetti oltre a quelli previsti per legge: - Dirigenti - Preposti - Lavoratori	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	È stato consultato il RLS nell'effettuazione della valutazione dei rischi?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Previsto all'Art. 29 comma 2 – <i>Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi</i>
	È stata effettuata la valutazione del rischio incendio?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Va effettuata la Segnalazione Certificata d'Inizio Attività (SCIA) ai sensi del D.P.R. 151/2011, in funzione della dimensione della Struttura in termini di accoglienza (Gruppo A, B, C)

2.1 Documento di Valutazione dei Rischi (art. 17 comma 1 lett. a; art. 28 comma 2 lett. a)

Esiste un elenco aggiornato dei nominativi dei dipendenti corredato di:		
- Qualifica	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
- Mansione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
- Data di assunzione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
- Tipologia del contratto	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
- Età	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
- Genere	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
- Nazionalità	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
- Lingua madre	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Sono state predisposte idonee disposizioni aziendali in caso di specifiche situazioni di rischio?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La disposizione rappresenta un atto che indica comportamenti cui i lavoratori ed i preposti devono attenersi al fine di garantire la sicurezza sul lavoro (art.li 19 e 20 del D.lgs. 81)
Riguardo alla valutazione dei rischi sono stati presi in considerazione, tra gli altri, i seguenti aspetti:		
<b>A – Macchine e/o attrezzature, SE PRESENTI</b>		
Esiste un elenco delle macchine e/o delle attrezzature contenente anche l'indicazione di marca, modello e matricola?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	È importante sia predisposto ai fini della valutazione dei rischi e del suo aggiornamento periodico.
Ciascuna macchina/attrezzatura è corredata di certificazione CE?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La marchiatura CE è prevista per tutte le macchine e le attrezzature circolanti all'interno della comunità europea costruite dopo il 1996. Per quelle costruite prima del 1996 va valutata dal datore di lavoro la loro conformità a quanto previsto nell'allegato V del D.lgs. 81/08
Ciascuna macchina e/o attrezzatura è corredata del libretto d'uso e manutenzione?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Tutte le macchine e attrezzature marchiate CE vengono consegnate dotate di manuale di uso e manutenzione. Serve a dare tutte le informazioni per poterli usare in sicurezza.
Il sollevatore per pazienti è corredata di specifiche istruzioni d'uso?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Tutti i dispositivi medici devono essere dotati di specifica certificazione, oltre che del manuale di uso e manutenzione. Serve a dare tutte le informazioni per poterli usare in sicurezza.
<b>B - IMPIANTI</b>		
Esistono e sono disponibili in azienda le dichiarazioni di conformità degli impianti alla regola dell'arte (es. impianto elettrico, gas, idrico-sanitario, antincendio, climatizzazione, ecc.)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verificare che per gli impianti installati dopo il 1990 sia disponibile la specifica dichiarazione di conformità (Art.81 – Requisiti di sicurezza). Il datore di lavoro deve far valutare la sicurezza degli impianti installati precedentemente da parte di un tecnico abilitato.

Viene compilato periodicamente il registro dei controlli dell'impianto elettrico?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Il datore di lavoro deve effettuare i controlli mediante ditta qualificata, con le periodicità previste dalle norme CEI applicabili (guide CEI 64-14 e CEI 0-10 - Art. 86 comma 1 – Verifiche e controlli)
Viene fatta la verifica periodica biennale o quinquennale dell'impianto di messa a terra?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ogni due anni per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Locali adibiti ad uso medico e simili;</li> <li>- Luoghi a maggior rischio in caso di incendio;</li> <li>- Luoghi con pericolo di esplosione.</li> </ul> </li> <li>- Ogni cinque anni gli impianti per i quali non è prevista la verifica ogni due anni.</li> </ul>
<b>C – Attività di manutenzione su macchine, impianti/attrezzature dell'azienda</b>		
Viene eseguita la corretta manutenzione delle attrezzature presenti (es. impianti di ventilazione, cappe aspiranti presenti in cucina, impianto di climatizzazione)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p>L'impianto di climatizzazione, se con aria primaria (impianto centralizzato) deve essere sottoposto a manutenzione periodica sulla base di quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 concernente la Procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria (D.lgs. 81, All. 4 punto 1.9.1.4). Per ciascun impianto deve essere predisposto e aggiornato un registro degli interventi di manutenzione ordinari e straordinari e gli esiti delle verifiche effettuate durante l'ispezione visiva devono essere raccolti nell'apposita check-list.</p> <p>Per gli impianti non rientranti nelle fattispecie di cui sopra la manutenzione va effettuata sulla base delle norme di buona tecnica.</p>
Viene eseguita la corretta manutenzione sulle funzionalità degli impianti e presidi antincendio presenti (es. sblocco automatico della porta d'entrata in caso di incendio, revisione degli estintori e altri mezzi antincendio presenti)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Per ciascun impianto/presidio deve essere predisposto e aggiornato un registro degli interventi di manutenzione ordinari e straordinari e delle verifiche effettuate. (DPR 151/2011, n. 151, D.lgs. 81, Art.46 comma 3 - Prevenzione incendi)

<b>D – Attività di movimentazione dei carichi</b>		
Sono state analizzate le modalità di movimentazione manuale dei carichi e delle persone con idonea metodica?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La valutazione del rischio derivante dalla movimentazione manuale dei carichi deve essere effettuata adottando idonei modelli (es. serie ISO 11228 per carichi inanimati, indice MAPO per la movimentazione di persone - D.lgs. 81/08, Art.168), in funzione della classe di peso e tipologia dei carichi movimentati manualmente, della frequenza di movimentazione, della lunghezza del percorso e delle modalità di movimentazione utilizzate, oltre che dell'eventuale utilizzo di ausili per il sollevamento)
<b>E – Rischio luoghi di lavoro</b>		
Sono stati valutati i requisiti igienici e di sicurezza strutturale dei luoghi di lavoro?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Es. spogliatoi di idonea dimensione, con sufficiente numero di stipetti a doppio scomparto, presenza di scaffalature idoneamente fissate, illuminamento sufficiente, stato di manutenzione/pulizia delle docce dei servizi igienici dei pavimenti e delle scale, parapetti di idonea altezza (min. 1 metro) (D.lgs. 81/08, Allegato IV – 1.Ambienti di Lavoro)
<b>F – Rischio chimico dei prodotti presenti (es. prodotti per pulizia)</b>		
È stato redatto un elenco dei prodotti chimici presenti e/o utilizzati all'interno dell'azienda ai fini della valutazione dei rischi?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	L'elenco dei prodotti chimici presenti va redatto ed aggiornato costantemente (D.lgs. 81/08, Art.223 - Valutazione dei rischi)
SE SI:		
Vengono acquisite e conservate a disposizione anche dei lavoratori le schede di sicurezza per ogni prodotto?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Fornite obbligatoriamente dal produttore/commerciante per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostanze o miscele classificate come pericolose;</li> <li>- Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PTB);</li> <li>- Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB);</li> <li>- Sostanze incluse nella lista di quelle eventualmente candidate all'autorizzazione, disposta dall'art. 59 del regolamento Reach;</li> <li>- Su richiesta dell'utilizzatore professionale, per preparati non classificati, ma contenenti (in concentrazione individuale pari o superiore all'1% in peso per preparati solidi e liquidi o allo 0,2% in volume per preparati gassosi) sostanze pericolose, oppure dotate</li> </ul>

		<p>di valore limite d'esposizione professionale o ancora rientranti nei casi di cui sopra.</p> <p>Attenzione le schede sono sì fornite obbligatoriamente, ma vanno richieste!</p>
<p>Nella valutazione del rischio sono state considerate le sostanze di cui sopra sia per gli aspetti di sicurezza che di salute?</p>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p>Vanno valutate le caratteristiche delle sostanze in funzione dei rischi per la sicurezza (es. esplosione, incendio, sviluppo di vapori tossici, ecc.) o per la salute (irritante, caustica, sensibilizzante, tossica per inalazione/ ingestione/contatto, ecc.). Attenzione a non utilizzare contemporaneamente</p>
<p>Se SI, il rischio viene valutato sulla base di:</p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Schede di sicurezza</li> </ul>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p>Si deve fare riferimento alle schede di sicurezza nella Valutazione dei Rischi</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Modalità di utilizzo e conservazione</li> </ul>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p>Deve essere valutata accuratamente la modalità di deposito e smaltimento delle varie sostanze (ad es. conservare sostanze infiammabili/esplosivi lontane da sorgenti di innesco).</p> <p>Deve essere valutata la modalità di utilizzo delle sostanze, predisponendo le misure necessarie per ridurre il rischio di contatto od inalazione (es.: Dispositivi di Protezione individuale - DPI, lavoro in ambienti aerati, ecc.).</p> <p>Deve essere valutato il rischio di utilizzo contemporaneo di sostanze che potrebbero reagire tra di loro producendo sostanze tossiche (es. ipoclorito di sodio - "varechina" o "candeggina" - e ammoniaca), proiezione di liquidi, ecc.</p>
<p>Altro</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>		
<p>I lavoratori ricevono adeguate informazioni sulle sostanze utilizzate, sui rischi che le stesse comportano e sulle misure di prevenzione da adottare?</p>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p>Il lavoratore deve ricevere un'adeguata informazione sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività lavorativa svolta (D.lgs. 81/08 Art. 36 – Informazione ai lavoratori)</p>

<b>G – Rischio interferenze</b>		
(circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale tra imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti)		
È stato valutato il rischio di interferenze nel caso in cui nella medesima struttura operino più imprese o lavoratori autonomi?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Tale rischio deve essere obbligatoriamente valutato (D.lgs. 81/08 - Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione).  Va redatto il Documento Unico per la Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI) nel caso di lavori di durata superiore ai 5 uomini/giorno, escluse le mere forniture e lavoro intellettuale
Se SI, vengono prese in considerazione e valutate le interferenze relativamente a:		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione delle emergenze?</li> </ul>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Va impostata la procedura del caso (situazioni di allarme, chi fa cosa, dove sono i presidi di sicurezza, modalità di evacuazione, garanzia di passaggio idoneo per i soccorritori all'interno della struttura, ecc.) e vanno informati gli operatori.  Va organizzata una riunione di coordinamento al fine di condividere le conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavorazioni effettuate in presenza di operatori di più aziende</li> </ul>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	ad esempio le attività di preparazione e distribuzione dei pasti, di pulizia ed igiene dei locali, di manutenzione o interventi sugli impianti, condotte da operatori di aziende terze
<b>H – Infortuni e malattie professionali</b>		
Vengono analizzati e registrati gli incidenti occorsi in azienda, che comportino o meno danni o lesioni per gli operatori?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	È opportuno registrare ogni evento che ha causato, od avrebbe potuto causare (near miss) lesioni agli operatori, registrandone le modalità di accadimento e adottando eventuali misure preventive perché non si ripeta. Tali informazioni è opportuno vengano discusse in sede di riunione annuale, qualora prevista (ex Art. 35 comma 2 lett. b del D.lgs. 81/08)
L'insorgenza di malattie professionali è oggetto di valutazione periodica con le figure della prevenzione aziendale?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	È opportuno, attraverso il medico competente, analizzare l'andamento delle malattie professionali/da lavoro al fine di adottare le opportune misure preventive. Tali informazioni è essenziale vengano discusse in sede di riunione annuale, qualora prevista (ex Art. 35 comma 2 lett. b del D.lgs. 81/08)

	Dopo ogni nuovo infortunio o malattia professionale viene effettuato un riesame del DVR e delle misure di prevenzione e protezione?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	È obbligatorio rivalutare la sicurezza sul lavoro all'accadimento di eventi infortunistici o all'insorgenza di malattie professionali/da lavoro, aggiornando il DVR (Art. 29 comma 3 del D.lgs. 81/08)
<b>2.2 Misure di Prevenzione e Protezione</b>	<b>2.2.1 – Procedure e responsabilità nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione</b>		
	Sono state redatte le procedure ed individuati i ruoli dell'organizzazione aziendale per il controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Deve essere predisposto un organigramma che individui i referenti della sicurezza con nome, mansione e specifica responsabilità. Allo stesso vanno allegati, qualora previsti, gli specifici atti di delega
	Viene documentata l'attività di controllo svolta da preposti e dirigenti?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Raccogliere formalmente i rilievi relativi a situazioni di rischio o a comportamenti non corretti riscontrati ed alle azioni correttive adottate
	Le procedure di lavoro vengono aggiornate a valle di:		Art. 29 comma 3 – Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi
	• emergenze	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La revisione deve partire dalla valutazione di quanto accaduto e prevedere le azioni necessarie ad evitare che gli eventi/le situazioni non si ripetano (es. revisione delle modalità operative, utilizzo di attrezzature diverse, modifica del layout, adozione di specifici DPI, ecc.)
	• infortuni o malattie professionali	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	• mancati infortuni (near miss)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	• rilievi di non conformità	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	<b>2.2.2 – Dispositivi di protezione individuale DPI</b>		
	Sono stati adottati i corretti DPI in funzione dei rischi rilevati?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	I DPI devono essere scelti in funzione delle loro caratteristiche tecniche, tenendo conto del rischio rilevato. Nella loro scelta si deve tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore (D.lgs. 81/08, Art.76)
	I DPI vengono forniti con consegna formale?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Atto dovuto, in quanto è responsabilità del datore di lavoro/dirigente/preposto il controllo sul loro utilizzo e sul fatto che vengano sostituiti correttamente, anche in funzione della loro usura/del loro tempo di effettiva efficacia. (D.lgs. 81/08, Art.77– Obblighi del datore di lavoro)
Il datore di lavoro garantisce la pulizia/il lavaggio di abiti di lavoro nel caso questi costituiscano DPI?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Ad esempio lavaggio periodico in azienda o conferimento per il lavaggio a ditte esterne. Gli abiti di lavoro costituenti DPI non devono essere portati a casa per il lavaggio da parte dei lavoratori	

### 3. INFORMAZIONE

È stata fornita a tutti i lavoratori un'adeguata informazione su:		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi lavorativi</li> </ul>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	I lavoratori devono ricevere un'adeguata informazione sui rischi presenti nel proprio lavoro, l'informazione può essere data anche attraverso specifici opuscoli (D.lgs. 81/08 Art.36 comma 1 lett. a - Informazione ai lavoratori)
<ul style="list-style-type: none"> <li>Procedure da seguire in caso di emergenza?</li> </ul>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	I lavoratori devono ricevere un'adeguata informazione sulle procedure d'emergenza (D.lgs. 81/08 Art.36 comma 1 lett. b - Informazione ai lavoratori)
<ul style="list-style-type: none"> <li>Nominativi del RSPP e del Medico Competente?</li> </ul>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	I lavoratori devono ricevere un'adeguata informazione sui nominativi del RSPP e del Medico Competente (D.lgs. 81/08 Art.36 comma 1 lett. d - Informazione ai lavoratori)
<ul style="list-style-type: none"> <li>Nominativi degli addetti al primo soccorso e prevenzione incendi?</li> </ul>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	I lavoratori devono ricevere un'adeguata informazione sui nominativi degli addetti al primo soccorso e prevenzione incendi (D.lgs. 81/08 Art.36 comma 1 lett. c - Informazione ai lavoratori)

### 4. FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

È stata fornita a tutti i lavoratori un'adeguata formazione sui principali rischi cui sono esposti?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p>Verificare che i lavoratori abbiano ricevuto la formazione prevista dagli Accordi Stato-Regioni e quella aggiuntiva sui rischi specifici valutati dal datore di lavoro (D.lgs. 81/08, Articolo 37 - Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti)</p> <p>La formazione dei lavoratori deve essere completata entro 60 giorni dall'assunzione</p> <p>La formazione dei lavoratori deve essere effettuata in caso di cambio mansione, con esposizione a rischi diversi</p>
Viene tenuto un prospetto sulla formazione effettuata nei confronti dei lavoratori e sulle scadenze della stessa?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	È essenziale predisporre un prospetto (anche su matrice in formato elettronico) che registri la formazione effettuata ad ogni singolo lavoratore, in funzione dei rischi/del ruolo svolto, e permetta di avere l'evidenza delle scadenze per l'aggiornamento della stessa

<p>È stata data a tutti i lavoratori una formazione adeguata rispetto a:</p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Istruzioni operative per l'emergenza e l'evacuazione</li> </ul>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p>La formazione deve riguardare l'uso di presidi e dispositivi specifici e la conoscenza del piano di emergenza, qualora previsto (se almeno 10 lavoratori)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Istruzioni operative per uso di attrezzature specifiche</li> </ul>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p>Verificare che i lavoratori abbiano ricevuto un'adeguata formazione basata sui contenuti dei manuali di uso e manutenzione delle attrezzature o degli impianti usati, delle eventuali linee guida o buone prassi disponibili</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Istruzioni operative per l'uso e gestione dei DPI</li> </ul>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p>Verificare che i lavoratori abbiano ricevuto un'adeguata formazione basata sui contenuti dei manuali di uso e manutenzione dei DPI messi loro a disposizione</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Altre procedure adottate:</li> </ul> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>		
<p>L'attività di formazione specifica, relativa ai rischi presenti nella Struttura, è stata rivolta anche ai lavoratori "atipici" e ai collaboratori che svolgono la loro attività presso la sede aziendale?</p>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p>Anche i lavoratori "atipici" (somministrato, a chiamata, occasionale, part-time, ecc.) devono ricevere la formazione specifica, relativa ai rischi presenti nella Struttura, ai sensi dell'art.37 comma 4 del D.lgs. 81/08 – Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti</p>
<p>È stata verificata la conoscenza della lingua italiana in caso di impiego di lavoratori stranieri?</p>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<p>Il contenuto della formazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le conoscenze e competenze necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ove la formazione riguardi lavoratori immigrati, essa deve avvenire previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua utilizzata nel percorso formativo. Art. 37 comma 13, del D.lgs. 81/08</p>

Quali metodologie formative sono state utilizzate?		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi in aula (da parte del RSPP o di società di formazione esterna)</li> </ul>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La formazione può essere effettuata dal RSPP o da formatori qualificati in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Interministeriale 6 marzo 2013.
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Addestramento</li> </ul>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Addestramento alle posture adeguate per la movimentazione dei carichi</li> <li>• Addestramento all'uso di apparecchi di sollevamento;</li> <li>• Altro: _____</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riunioni sul luogo di lavoro</li> </ul>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Vanno registrate, indicando il referente che le ha gestite
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altro</li> </ul>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Es. E-Learning, descrivere: _____ _____ _____
La formazione e l'aggiornamento dei lavoratori sono stati effettuati secondo quanto previsto dall'accordo Stato Regioni del 21/12/2011?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	L'accordo Stato Regioni del 21/12/2011 definisce i contenuti e la durata della formazione base (4 ore), e di quella specifica in base alla classificazione di rischio (assistenza socio-sanitaria alta 12 ore) della residenza. Per i servizi semiresidenziali che erogano solo assistenza sociale la classificazione di rischio è media (8 ore). L'aggiornamento quinquennale è di 6 ore
Esiste un registro nel quale sono annotate e calendarizzate le iniziative relative alla formazione/addestramento e informazione dell'azienda?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Nel registro devono essere annotate il tipo di iniziativa (riunione, corso, ecc.) le date, l'elenco e i ruoli dei lavoratori che vi hanno partecipato, il numero di ore, i dati del soggetto formatore, le scadenze dell'aggiornamento, il rilascio degli attestati
La formazione e l'aggiornamento dei dirigenti e quella aggiuntiva dei preposti sono state effettuate secondo quanto previsto dall'accordo Stato Regioni del 21/12/2011?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	L'accordo Stato Regioni del 21/12/2011 definisce i contenuti e la durata della formazione per i dirigenti (16 ore) e di quella aggiuntiva per i preposti (8 ore). L'aggiornamento quinquennale è di 6 ore

## 5. SORVEGLIANZA SANITARIA

	<p>Sulla base dei risultati della valutazione dei rischi è prevista la sorveglianza sanitaria per i lavoratori?</p>	<p><input type="checkbox"/>SI   <input type="checkbox"/>NO</p>	<p>Si riporta ad esempio alcuni rischi per i quali, qualora vi sia evidenza sulla base della valutazione dei rischi, è prevista la sorveglianza sanitaria:</p> <p>movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetuti degli arti superiori, attività al videoterminale per più di 20 ore alla settimana, esposizione a sostanze pericolose (chimiche, sensibilizzanti, ecc.), lavoro notturno, potenziale rischio biologico, ecc.</p>
	<p>È stato acquisito il protocollo di sorveglianza sanitaria redatto dal Medico Competente?</p>	<p><input type="checkbox"/>SI   <input type="checkbox"/>NO</p>	<p>Il medico competente deve predisporre ed aggiornare il protocollo di sorveglianza sanitaria indicando i rischi per gruppo omogeneo di lavoratori, gli accertamenti mirati ai rischi stessi e la periodicità della sorveglianza stessa</p>
	<p>Viene fatta la corretta programmazione per l'invio dei lavoratori alla sorveglianza sanitaria?</p>	<p><input type="checkbox"/>SI   <input type="checkbox"/>NO</p>	<p>È il datore di lavoro che deve inviare i lavoratori al medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria (Art. 18, c. 1 lett. c) e g) D.lgs. 81/08), a tal fine è indispensabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisporre uno scadenziario per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria con l'elenco nominativo dei lavoratori, suddivisi per rischio omogeneo;</li> <li>- fornire al medico competente l'elenco dei lavoratori che devono effettuare la sorveglianza sanitaria.</li> </ul> <p>Si ricorda che i lavoratori neoassunti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria prima di iniziare il lavoro a rischio</p>
	<p>Il medico competente fornisce al datore di lavoro ed ai singoli lavoratori il giudizio di idoneità con attestazione della data di consegna?</p>	<p><input type="checkbox"/>SI   <input type="checkbox"/>NO</p>	<p>Obbligo previsto all'Art.41 comma 6 bis – Sorveglianza sanitaria del D.lgs. 81/08)</p>
	<p>Vi sono operatori soggetti a controllo sull'assunzione di alcolici?</p>	<p><input type="checkbox"/>SI   <input type="checkbox"/>NO</p>	<p>Il medico competente può svolgere controlli alcolimetrici a sorpresa ai lavoratori indicati dal datore di lavoro sulla base delle mansioni previste ai sensi della L. 125/2001 nell'accordo Stato-Regioni del 16/03/2006.</p>

	Il medico competente comunica per iscritto i risultati della sorveglianza sanitaria in forma anonima collettiva?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Il medico deve fornire tale informazione nel corso della riunione periodica annuale (Art. 25 comma 1 lettera i – Obblighi del medico competente, art. 35 del D.lgs. 81/08).  Tale documento è opportuno sia conservato dal Datore di lavoro.
	Esiste una procedura per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori in caso di cambio mansione o rientro dopo una lunga assenza per motivi di salute?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	I lavoratori che cambiano mansione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria nel caso vengano esposti a rischi diversi. Se un lavoratore è stato assente per malattia per più di 60 giornate, prima di riprendere il lavoro deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria per la verifica dell'idoneità alla mansione a rischio (Art. 41 comma 2 - Sorveglianza sanitaria, D.lgs. 81/08)
	Le cartelle sanitarie redatte dal medico competente sono custodite nel rispetto della privacy?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Le cartelle sanitarie possono essere custodite, nel rispetto della privacy, - dal medico competente - dal datore di lavoro (Art.25 comma 1 lett. e) – Obblighi del medico competente, D.lgs. 81/08)

## 6. ORGANIZZAZIONE

	È stato pubblicizzato l'organigramma della prevenzione aziendale?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	L'organigramma della prevenzione deve indicare tutte le figure che si occupano degli aspetti legati alla prevenzione e alla sicurezza all'interno dell'azienda, quali datore di lavoro, RSPP e ASPP, medico competente, RLS, dirigenti con specifiche deleghe, preposti, ecc.
	Esiste una procedura disciplinare idonea a sanzionare il mancato rispetto delle norme di sicurezza da parte dei lavoratori e degli appaltatori?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Secondo l'art. 7 comma 1 dello Statuto dei Lavoratori (legge n.300/1970) il datore di lavoro deve affiggere in un luogo accessibile a tutti le norme disciplinari relative alle infrazioni in relazione alle quali i lavoratori possono essere sanzionati, ed alle procedure di contestazione delle stesse. La mancata ottemperanza di ciò inibisce la possibilità del datore di lavoro di attivare il procedimento sanzionatorio

<p>Il medico competente effettua il sopralluogo annuale?</p>	<p><input type="checkbox"/>SI   <input type="checkbox"/>NO</p>	<p>Obbligo previsto all'Art. 25 comma 1 lett. I – Obblighi del medico competente del D.lgs. 81/08.</p> <p>Tale obbligo è strettamente correlato alla valutazione dei rischi, la visita agli ambienti di lavoro deve essere estesa a tutti quei luoghi che possano avere rilevanza per la prevista collaborazione con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del Lavoro.</p> <p>È opportuno che il sopralluogo venga effettuato almeno in collaborazione con l'RSPP e gli RLS</p>
<p>Viene redatto un verbale di sopralluogo riportante le valutazioni del medico competente?</p>	<p><input type="checkbox"/>SI   <input type="checkbox"/>NO</p>	<p>Il verbale deve essere utilizzato quale strumento per l'aggiornamento del DVR e della misure preventive da adottare</p>
<p>Viene indetta la riunione annuale di prevenzione?</p>	<p><input type="checkbox"/>SI   <input type="checkbox"/>NO</p>	<p>Obbligatoria nelle aziende con più di 15 lavoratori (art.35 – Riunione periodica), devono essere presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il datore di lavoro o un suo rappresentante;</li> <li>- il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;</li> <li>- il medico competente, ove nominato;</li> <li>- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.</li> </ul> <p>Deve essere redatto il verbale della riunione</p>
<p><b>Nel corso della riunione vengono esaminati:</b></p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il documento di valutazione dei rischi ed eventuali aggiornamenti</li> </ul>	<p><input type="checkbox"/>SI   <input type="checkbox"/>NO</p>	<p>E' essenziale che tali documenti vengano esaminati/consultati per gli aspetti specifici</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le misure di prevenzione adottate nell'ultimo anno</li> </ul>	<p><input type="checkbox"/>SI   <input type="checkbox"/>NO</p>	<p>E' essenziale che tali misure vengano esaminate/discusse</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il rispetto del programma delle misure di miglioramento</li> </ul>	<p><input type="checkbox"/>SI   <input type="checkbox"/>NO</p>	<p>E' essenziale che venga valutato il rispetto temporale dell'adozione di tali misure</p>

